

Egregio Presidente del Consiglio comunale,
care colleghe e cari colleghi Consiglieri e Consigliere comunali,

con la presente, sulla base delle facoltà concesseci dalla LOC e dal Regolamento Comunale, intendiamo proporre la seguente:

Mozione

Per lo sviluppo tecnologico delle istituzioni della Città di Mendrisio

I. Premessa

Negli ultimi anni, un numero crescente di enti pubblici e istituzionali ha intrapreso un percorso di modernizzazione delle proprie infrastrutture tecniche e informatiche, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accessibilità e la partecipazione democratica. In questo contesto, si inserisce l'introduzione di sistemi di voto elettronico, impianti audiovisivi avanzati e la trasmissione in diretta delle sedute dei Consigli comunali. Tali strumenti non rappresentano soltanto un miglioramento di natura tecnica, ma costituiscono un passo concreto e necessario verso istituzioni più aperte, comprensibili e vicine alla cittadinanza, contribuendo in modo diretto al rafforzamento della fiducia nei processi democratici.

II. La digitalizzazione nel dibattito politico cittadino degli ultimi anni

Il tema della modernizzazione tecnologica delle istituzioni comunali e della loro capacità di comunicare e interagire con la popolazione attraverso strumenti digitali non è del resto nuovo nel dibattito politico della nostra Città. Con l'interrogazione dell'11 ottobre 2019 intitolata «*Voto elettronico nella sala del Consiglio comunale. Quanto ci potrebbe costare?*», alcuni membri del Legislativo avevano già sollevato la questione dell'introduzione di un sistema di voto elettronico nella sala del Consiglio comunale. Nella risposta del Municipio del 24 aprile 2020, il Municipio indicava di aver raccolto gli estremi economici relativi all'introduzione di tale sistema sulla base di un rapporto tecnico. Il preventivo allora disponibile prevedeva la possibilità di integrare il voto elettronico nell'impianto esistente con una spesa indicativa di circa CHF 130'000, IVA esclusa. Nella medesima risposta veniva inoltre evidenziato che «l'impianto esistente in sala è stato installato nel 2009 e [...] si può ipotizzare che nel 2021/2022 occorrerà approntare nel Piano delle opere la spesa per l'ammodernamento [...]». In tale occasione si terrà debito conto della richiesta formulata con la presente interrogazione». Considerato che tale prospettiva di ammodernamento era già stata indicata

dal Municipio diversi anni fa e non venne mai realizzata, appare oggi opportuno riprendere e concretizzare questa riflessione. In aggiunta a ciò, il Consiglio comunale si è occupato in altre occasioni del tema della digitalizzazione delle istituzioni cittadine e della modernizzazione degli strumenti di comunicazione dell'Ente pubblico. In questo contesto si richiama in particolare la mozione presentata il 28 marzo 2022 «*Città di Mendrisio, social network, siti ufficiali e comunicazione*», alla quale il Municipio ha risposto con il Messaggio municipale n. 50/2023 del 3 febbraio 2023. In tale sede il Municipio ha evidenziato come la Città abbia intrapreso un percorso di trasformazione digitale nell'ambito della strategia SMARTxME, sviluppata nel quadro delle *Strategie Mendrisio 2030* (oggi aggiornate al 2035), con l'obiettivo di rafforzare la vicinanza tra l'ente pubblico e la cittadinanza attraverso strumenti digitali, nuovi canali di comunicazione e processi di partecipazione più accessibili. Tra gli obiettivi individuati figurano in particolare il rafforzamento dell'interazione digitale con cittadine e cittadini, la modernizzazione dei canali informativi istituzionali, la digitalizzazione progressiva dei servizi e lo sviluppo di nuove forme di comunicazione e dialogo tra l'amministrazione comunale e la popolazione. In questo quadro strategico la digitalizzazione è considerata uno strumento per migliorare la qualità dei servizi pubblici, favorire la partecipazione civica e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

III. Nel merito

Alla luce delle linee strategiche delineate e delle riflessioni politiche già sviluppate negli scorsi anni, appare coerente e opportuno estendere il processo di modernizzazione anche al funzionamento e alla fruibilità pubblica dei lavori del Consiglio comunale, dotando la sala consiliare di strumenti tecnologici adeguati alle esigenze attuali. Negli ultimi anni, infatti, le tecnologie audiovisive e digitali hanno conosciuto sviluppi significativi, offrendo soluzioni in grado di migliorare sensibilmente il funzionamento delle assemblee legislative, sia sotto il profilo organizzativo sia in termini di qualità e comprensibilità del dibattito pubblico.

In primo luogo, si propone di intervenire sul piano tecnico attraverso il potenziamento delle infrastrutture audio e video della sala del Consiglio comunale. L'adozione di un impianto audio di elevata qualità consentirebbe di garantire la piena intelligibilità degli interventi, eliminando problematiche quali fischi, riverberi o difficoltà di ascolto. Sistemi microfonic ad alte prestazioni permetterebbero inoltre una captazione chiara e una gestione efficiente delle voci, aspetto particolarmente rilevante anche in caso di partecipazione o fruizione a distanza.

Parallelamente, l'integrazione di un sistema video con telecamere automatizzate permetterebbe di inquadrare in modo puntuale il consigliere o la consigliera che prende la parola, migliorando la comprensione del dibattito e contribuendo a una restituzione visiva ordinata e professionale dei lavori.

In secondo luogo, sarebbe altresì opportuno prevedere l'introduzione di un sistema di voto elettronico direttamente sui banchi del Consiglio comunale. Tale soluzione permetterebbe di rendere le procedure di votazione più rapide, sicure e trasparenti, evitando il ricorso a conteggi

manuali – spesso dispendiosi in termini di tempo – e riducendo il rischio di errori. Inoltre, garantirebbe una registrazione precisa dei risultati e una loro immediata visualizzazione. L'adozione coordinata di queste soluzioni tecnologiche costituirebbe infine la base per rendere accessibili alla popolazione, tramite trasmissione in streaming, le sedute del Consiglio comunale. Grazie a un'infrastruttura audio e video adeguata e a un sistema di voto elettronico integrato, sarebbe possibile offrire una trasmissione chiara e comprensibile, sia sotto il profilo sonoro sia visivo, garantendo una rappresentazione immediata e trasparente degli oggetti trattati, dei nominativi di chi prende la parola e dei risultati delle votazioni. La possibilità per la popolazione di seguire a distanza i lavori del proprio legislativo comunale favorirebbe una maggiore conoscenza del funzionamento delle istituzioni e della vita politica cittadina. Questo aspetto appare particolarmente rilevante in un contesto caratterizzato da una crescente distanza tra cittadinanza e istituzioni. Rafforzare la trasparenza e l'accessibilità dei lavori del Consiglio comunale rappresenta quindi un segnale concreto di apertura e di volontà di avvicinare la cittadinanza alla vita politica locale. Non a caso, in diversi Comuni ticinesi, tra cui Lugano e Chiasso, le sedute del Consiglio comunale sono già trasmesse in streaming, permettendo a chiunque lo desideri di assistere ai dibattiti e alle decisioni dell'autorità legislativa.

IV. Un'occasione da sfruttare

Quanto proposto rappresenta una soluzione chiaramente vantaggiosa per tutti gli attori coinvolti: da un lato i consiglieri e le consigliere comunali e i municipali e le municipali, nonché gli addetti ai lavori, che vedrebbero il proprio operato istituzionale semplificato, reso più efficiente e supportato da strumenti adeguati; dall'altro la popolazione, alla quale verrebbe offerto un accesso più diretto, trasparente e comprensibile alla vita democratica della Città. Ma non solo: la prevista ristrutturazione del Palazzo comunale e degli spazi istituzionali costituisce un'opportunità che non può essere sprecata. È proprio in questa fase che occorre avere una visione chiara e lungimirante, integrando fin da subito le soluzioni tecnologiche necessarie. Rimandare tali interventi significherebbe esporsi a costi maggiori e a scelte meno coerenti in futuro. Questo investimento va letto per ciò che è: non solo un aggiornamento tecnico, ma una scelta politica. Investire in strumenti che migliorano la qualità del dibattito, la trasparenza delle decisioni e l'accessibilità dei lavori del Consiglio comunale significa rafforzare concretamente la nostra democrazia locale. In un contesto segnato da una crescente distanza tra cittadini e istituzioni, dotarsi di strumenti che aprono e rendono comprensibile il funzionamento del legislativo comunale non è un'opzione accessoria, ma una responsabilità politica. Significa creare le condizioni affinché la cittadinanza possa informarsi, seguire e comprendere le decisioni che la riguardano. Si tratta, in definitiva, di una scelta di apertura, di trasparenza e di fiducia: un segnale concreto che le istituzioni non solo chiedono partecipazione, ma si dotano degli strumenti necessari per renderla realmente possibile, anche favorendo il lavoro dei media nella copertura e nella diffusione dell'attività legislativa.

V. Proposta di risoluzione

Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente mozione si chiede al Consiglio comunale di voler risolvere:

1. La mozione concernente lo sviluppo tecnologico delle istituzioni della Città di Mendrisio è accolta.
2. Di conseguenza, il Municipio è incaricato di:
 - individuare, nello spirito della presente mozione, le soluzioni tecniche più adeguate per la modernizzazione tecnologica degli spazi destinati alle sedute del Consiglio comunale e delle commissioni, al fine di garantire uno svolgimento efficiente dei lavori e una loro fruizione ottimale anche da remoto. Tali soluzioni comprendono, ove non già disponibili, l'adozione o l'integrazione di sistemi audio e video di nuova generazione idonei a migliorare la qualità complessiva delle trasmissioni e a ridurre le criticità acustiche e visive, nonché l'introduzione di un sistema di voto elettronico nella sala del Consiglio comunale atto a garantire una gestione immediata, trasparente e affidabile delle votazioni, tenendo debitamente conto di eventuali sviluppi futuri circa la configurazione numerica dell'organo legislativo. Le soluzioni dovranno essere concepite in modo coordinato, così da assicurare standard tecnologici adeguati in ogni contesto e al fine di offrire la diffusione in streaming delle sedute del legislativo a beneficio della popolazione, con una resa audiovisiva qualitativamente adeguata e una chiara visualizzazione dei risultati delle votazioni;
 - integrare nel futuro Messaggio municipale relativo alla ristrutturazione di Palazzo municipale un credito destinato alla progettazione e alla realizzazione di tali misure.

In fede.

Jacopo Scacchi (primo firmatario, Alternativa - Verdi e Sinistra),

Martina Arizanov (PLR e GLRT),

Gianluca Padlina (Il Centro e PVL),

Roberto Pellegrini (UDC – UDF),

Alessio Allio (Lega dei Ticinesi e Indipendenti).